

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VI. 1971-1975

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Angelo Bernassola

Milano, 28 luglio 1975

Caro Bernassola,

ti mando copia del telegramma che ho inviato a Zaccagnini sia per fargli conoscere le posizioni dei federalisti, sia per riaprire la questione dell'incontro Dc-Mfe, sperando che sia possibile per l'inizio di settembre.

Scusami se ti parlo di questioni del tuo partito. La Dc ha il merito storico di aver inserito l'Italia nel contesto occidentale ed europeo. De Gasperi ha il merito storico di aver fatto la prima grande battaglia per la democrazia europea. Qualunque sia la valutazione circa il ruolo della Dc nella politica interna – ma bisogna tener presente che i limiti della Dc sono i limiti stessi dell'Italia – è certo che il suo ruolo nella politica internazionale e nella costruzione dell'Europa è stato decisivo e immensamente benefico. La Dc dovrebbe ricordarselo – per continuare ad esercitarlo con lo stesso senso storico – e ricordarlo agli italiani. Dopo tutto, se riusciremo a costruire, con l'unità europea, un quadro politico europeo, il problema dei rapporti col Pci sarebbe risolto nel modo migliore. D'altra parte sarebbe opportuno fin da ora, circa la questione del confronto col Pci, fare la verifica sul solo terreno decisivo: quello dell'impegno per l'elezione europea.

Penso che ti prenderai un po' di vacanze. Ti auguro buon riposo e spero di vederti all'inizio di settembre.

Carissimi saluti

Mario Albertini